Traversetolo, 25/11/2026

Buongiorno e ben trovati a tutti. Ringrazio le persone che sono presenti e che hanno contribuito alla realizzazione di questo importante progetto con l'iniziativa dell'Azienda pedemontana sociale e le operatrici della struttura.

Quando si parla della valigia di Guatelli, ci si riferisce ad un oggetto simbolo del suo celebre museo di Ozzano Taro, dove nel corso degli anni sono stati raccolti strumenti degli antichi mestieri.

Portare nei centri diurni, nelle Cra, e nelle scuole una valigia riempita di oggetti della vita contadina contenente le testimonianze della vita passata, concretizza e mantiene il suo legame con la memoria degli anziani e rappresenta il ricordo concreto della propria giovinezza.

La valigia portata nei centri anziani, risveglia ricordi e stimola a raccontare le proprie storie di vita e aiuta a ricostruire l'autostima tornando ad avere un ruolo attivo di narratori.

La valigia diventa un ponte tra generazioni, un mezzo per mettere in dialogo i nonni con i nipoti.

Un oggetto è sempre un pezzo di storia e la storia è un pezzo di vita. Non dimentichiamolo mai e portiamo rispetto perché la storia spesso è fatta di sacrifici e lavoro silenzioso.

Un grazie a tutti e andiamo avanti.

L'assessore Nelda Conti